



Domenica 10 settembre
Chiesa di S. Stefano, Tesserete, ore 20.30

*Concerto nel centenario
della nascita di Luigi Agostoni*

Sant'Ambrogio e il suo canto

Il programma offre un coinvolgente percorso attraverso la sorprendente varietà di forme e stili del canto ambrosiano, con particolare attenzione al repertorio della messa. Il canto ambrosiano si manifesta chiaramente come un vero e proprio crocevia di apporti provenienti da Oriente e da Occidente: la Gallia, la Penisola iberica, il mondo mediterraneo, Gerusalemme, l'Oriente greco e siriano e Roma stessa sono i luoghi da cui Milano ha accolto testi, melodie e forme rituali, rimodellandole secondo il proprio stile. La stratificazione di queste molteplici influenze, articolate nel corso dei secoli, ha fatto sì che il repertorio musicale milanese conservi, fra l'altro, pezzi estremamente arcaici, risalenti ai primi secoli del culto cristiano, che costituiscono alcune fra le musiche più antiche d'Europa oggi documentate. I canti che hanno un parallelo con il gregoriano mettono in evidenza le differenze stilistiche fra i due repertori: il canto milanese predilige un discorso musicale di tipo arcaico e mediterraneo, caratterizzato ad esempio da vocalizzi ondeggianti e ripetitivi, rispetto alla maggiore varietà e 'modernità' linguistica del gregoriano.

Ensemble ORGANUM - Francia

LUGANO⁺
TURISMO



RSI RETE
DUE
Radiotelevisione
svizzera

AlSCre
AISCGre



Tesserete

Chiesa di S. Stefano

Il campanile, incorporato sull'asse mediano della facciata, è ciò che resta della costruzione romanica a navata unica. In facciata osserviamo un portico a tre campate su colonne del 1645 e, a destra, un frammento tardogotico di affresco con San Cristoforo. Sopra la porta laterale destra, datata sull'architrave 1445, c'è una lunetta contenente l'affresco della Madonna col Bambino e due angeli. Lungo le pareti esterne corre un fregio di archetti pensili; antiche finestre e portali nel fianco meridionale, ora murati.

All'interno la navata è costituita da quattro campate con volta a crociera, sorrette dagli archi trasversali in mattoni che delimitano le cappelle laterali e da una quinta scandita da paraste. Sul campanile rimangono labili tracce affreschi raffiguranti san Bernardino da Siena e due figure di san Sebastiano; al centro della parete interna del campanile il gruppo scultoreo ligneo della Crocifissione con Maria e san Giovanni Evangelista, opera del secolo XVI.

Nella prima cappella a destra affreschi tardogotici raffiguranti la Madonna con san Sebastiano, san Rocco e committente inginocchiato, la Madonna in trono con san Sebastiano, san Rocco e un'altra Madonna in trono con una santa, oltre un affresco strappato con San Sebastiano. Nella seconda cappella dedicata a Sant'Antonio abate vi sono stucchi sulla volta e affreschi del secolo XVII con episodi della vita del santo. Nella terza cappella dedicata alle Anime Purganti rileviamo stucchi sulla volta databili al terzo quarto del secolo XVII.

Nella quarta cappella, priva d'altare, l'affresco staccato della Madonna in trono, datato 1577, proviene da una cappella votiva di Peccia. Nella quinta cappella vi è infine l'organo, del 1953.

